



COMUNE DI PAROLDO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 6

OGGETTO:

Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2014/2016.

L'anno duemilaquattordici addì trentuno del mese di gennaio alle ore diciassette e minuti zero nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. ADAMI Pietro Carlo - Sindaco	Sì
2. SATTAMINO Aldo - Vice Sindaco	Sì
3. LARGHERO Marcella - Assessore	Sì
4. CERRONE Maurizio - Assessore	Sì
5. GIUGALE Davide - Assessore	Sì
Totale Presenti: 5	
Totale Assenti: 0	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor ZULLO dr. Raffaele il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti gli art. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modificazioni.

Rilevato che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ;

Che tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Constatato che la suddetta legge n. 190/2012, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale ; infatti, in particolare per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, testualmente recita:

«Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;

b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;

c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.».

Che per effetto della suddetta legge (art. 1, comma 4) l'autorità deputata ha predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica; piano che dovrà poi essere approvato dalla CIVIT che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT;

Vista la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui la Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista, altresì, "l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190" con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n. 62/2013);

Constatato che dall'esame della suddetta intesa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro il 31 gennaio 2014;

Richiamata la Delibera n. 12 / 2014 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza con la quale si dispone *" che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione , per quanto concerne gli enti locali, spetta alla Giunta "*

Visto lo schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016

predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e ritenuto meritevole di adozione da parte di questo Comune;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Dato del parere favorevole in linea tecnica reso ai sensi dell'art 49 dell'Ordinamento dal Segretario Comunale responsabile anti corruzione;

Con voto unanime e favorevole reso nelle forme di legge :

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2014/2016 che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
- 2) di pubblicare il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune e di comunicarlo, per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
- 3) Di dichiarare il presente verbale immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 comma 4 dell'Ordinamento ;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to: ADAMI Pietro Carlo

Il Segretario Comunale
F.to: ZULLO dr. Raffaele

Per l'assunzione dell'impegno di spesa si attesta la regolare copertura finanziaria ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.18.8.2000 n.267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

VISTO: per quanto di competenza si esprime il seguente parere:

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
Parere regolarità tecnica - Segretario	Favorevole	31/01/2014	F.to:ZULLO Dr. Raffaele	

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 07-feb-2014 al 22-feb-2014 come prescritto dall'art.124 del D.Lgs.18.8.2000 n.267.

Paroldo , lì 07-feb-2014

Il Segretario Comunale
ZULLO dr. Raffaele

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio **ATTESTA** che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- ☐ Ai Signori Capi Gruppo consiliari così come prescritto dall'art.125, 1° comma, del D.Lgs.18.8.2000 n.267
- ☐ Alla Prefettura di Cuneo ai sensi dell'art.135, comma 1°, del D.Lgs.18.8.2000 n.267

Paroldo, lì 07/02/2014

Il Segretario Comunale
F.to: ZULLO dr. Raffaele

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 23/02/2014

- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, del D.Lgs.18.8.2000 n.267)

Il Segretario Comunale
F.to: ZULLO dr. Raffaele

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Paroldo, lì 07-02-2014

Il Segretario Comunale